



**PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI ED ESAMI
PER IL CONFERIMENTO DI N. 12 ASSEGNI DI TIPO A PER LO SVOLGIMENTO DI
ATTIVITA' DI RICERCA**

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 1244 del 14.05.2012 (pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19.05.2012) e modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014 (pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 8 del 12.01.2015);
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 30.12.2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22 che ha disciplinato le modalità di conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da parte dell'Università;
- VISTO** il D.M. 09.03.2011, n. 102 che ha determinato l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca ai sensi della suddetta legge;
- VISTO** il Regolamento per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di Ricerca come modificato con D.R. n. 81 del 16.01.2020;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30.10.2018 con cui sono state approvate le linee guida che i Dipartimenti devono osservare ai fini della formulazione delle richieste per l'attivazione di Assegni di Ricerca di tipo A;
- VISTE** le delibere dei Consigli di Dipartimento che hanno proposto l'avvio delle procedure di selezione per l'attivazione di assegni di ricerca di tipo A;
- VISTE** le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 17.05.2021 che hanno espresso parere favorevole ed approvato i Settori Concorsuali/Scientifico Disciplinari per i quali risulta prioritario l'avvio delle procedure di attivazione di Assegni di Ricerca di tipo A, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010, come da tabella riportata nella predetta delibera;
- CONSIDERATO** che il C.A. 04.43.08.03 del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2021 presenta la necessaria copertura economica sul budget del Progetto ASSEGNI_DI_RICERCA_2021;

DECRETA

Art. 1
Indizione

1. È indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di n. 12 assegni di ricerca di tipo A, ai sensi dell'art.22, c. 4, lett. a), della Legge n. 240/2010 e del *Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.*



2. Le tematiche di ricerca e le Strutture presso cui sarà svolta l'attività di ricerca, sono elencate nell'allegato A del presente bando, ove in particolare per ogni assegno di ricerca, sono indicati:
 - il Dipartimento;
 - l'area, il settore concorsuale e il settore scientifico-disciplinare;
 - la tematica del progetto di ricerca e la relativa descrizione;
 - il responsabile scientifico;
 - la lingua straniera richiesta.
3. L'assegno di ricerca ha durata biennale, ed è eventualmente rinnovabile.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione e incompatibilità

1. Possono partecipare alla selezione, senza limitazioni di età e di cittadinanza, coloro che posseggono i seguenti requisiti:

- titolo di dottore di ricerca inerente l'area scientifico disciplinare di pertinenza conseguito in Italia, o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica.

È richiesta la conoscenza della lingua straniera indicata nell'allegato A.

Si richiede, altresì, che i candidati siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

L'idoneità del titolo estero verrà accertata dalla Commissione, ai soli fini della presente selezione, nel rispetto della normativa vigente, in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso, e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

2. I requisiti di ammissione e gli eventuali titoli **devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione**.
3. **Non possono partecipare alle procedure**, ai sensi dell'art. 18, comma 1, punto c) della Legge n. 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo.
4. Gli assegni di ricerca **non possono essere conferiti**:
 - a. al personale di ruolo delle Università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.
La titolarità dell'assegno comporta, per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche, diverse da quelle indicate al punto a., il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.
 - b. a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali



rinnovi ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

- c. a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. n. 240/2010 presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, **superi complessivamente i 12 anni**, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per altri motivi secondo la normativa vigente.

5. La titolarità dell'assegno **non è compatibile** con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a dottorato di ricerca con borsa o a scuola di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra scuola/corso che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.
6. L'assegno **non è cumulabile** con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno **non è altresì cumulabile** con il lavoro dipendente e con altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca.
7. Il titolare di assegno di ricerca **può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo**, previa comunicazione scritta e accordo con il docente responsabile, a condizione che tale attività sia dichiarata compatibile dalla Struttura presso la quale svolge l'attività di ricerca e non comporti conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Università.
8. L'Università può disporre in ogni momento **l'esclusione** dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti o la decadenza dal conferimento e/o dai benefici eventualmente conseguiti.

Art. 3

Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla procedura valutativa, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura informatica resa disponibile all'indirizzo web <https://pica.cineca.it/unime/>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica, per potere effettuare l'auto registrazione al sistema.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà



automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre **le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo la seguente modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema.
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per eventuali problemi tecnici, i candidati potranno contattare il supporto CINECA tramite il [link](#) presente nel footer delle pagine della procedura PICA relative al bando.

2. Nella domanda il candidato deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.:
 - a. nome e cognome;
 - b. data e luogo di nascita;
 - c. cittadinanza;
 - d. residenza e domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura;
 - e. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
 - f. il titolo della tematica che intende sviluppare (*una sola tra quelle previste dal bando*);
 - g. i titoli posseduti: diploma di dottorato di ricerca/specializzazione, ovvero il possesso di analogo titolo accademico conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ad un titolo italiano dalle autorità competenti.
 - h. di avere conoscenza della lingua straniera in conformità a quanto indicato nell'allegato A;



- i. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo;
- j. di non appartenere al personale di ruolo delle Università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- k. di non svolgere lavoro dipendente o di essere a conoscenza che la titolarità dell'assegno comporta, per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al punto j, il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno e di non essere beneficiario di altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca;
- l. di non essere stato destinatario di assegni di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali rinnovi ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- m. di non essere stato destinatario di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- n. di essere a conoscenza che la titolarità dell'assegno **non è compatibile o cumulabile**:
 - con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a dottorato di ricerca con borsa o a scuola di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra scuola/corso che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto;
 - con la fruizione di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
 - con il lavoro dipendente e con altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca;
- o. Il candidato con disabilità dovrà specificare, nella domanda di partecipazione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap e l'eventuale esigenza del tempo aggiuntivo, documentati da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per il territorio, ai sensi della L. n. 104/92, così come modificata dalla L. n. 17/99;
- p. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dovrà specificare, nella domanda di partecipazione, gli strumenti compensativi



necessari e l'eventuale esigenza del tempo aggiuntivo, documentati da idonea certificazione rilasciata da non più di tre anni da strutture del SSN, o da specialisti e strutture accreditate dallo stesso, ai sensi della L. n.170/2010 e successive linee guida D.M. n. 5669, 12 luglio 2011.

Per eventuali informazioni, il candidato potrà rivolgersi all'Unità Operativa "Servizi Disabilità/DSA" dell'Ateneo, sita in via Consolato del Mare, n. 41, Palazzo Mariani, Messina - e-mail: udisabili@unime.it, tel. 090 676 8986/5066.

3. In qualunque momento del procedimento, l'Università potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte. In caso di false dichiarazioni l'Università potrà disporre in ogni momento, con provvedimento del Rettore, **l'esclusione** dei candidati dalla procedura selettiva, o **la decadenza** dall'assegnazione e dai benefici eventualmente acquisiti, fatte salve le responsabilità penali da ciò derivanti.
4. **I candidati devono allegare alla domanda:**
 - a. il progetto di ricerca che intendono sviluppare nell'ambito della tematica scelta;
 - b. il curriculum *in formato Europass* della propria attività scientifica-professionale firmato e datato;
 - c. l'elenco delle pubblicazioni e dei titoli;
 - d. le pubblicazioni e/o titoli di cui si chiede la valutazione;
 - e. eventuale certificazione sanitaria per disabilità o DSA;
 - f. copia scansionata di un documento di riconoscimento con foto in corso di validità.

I candidati, cittadini comunitari e non comunitari, in possesso di titolo/i estero/i conseguito/i in Paesi UE e non UE dovranno allegare il certificato del/i titolo/i posseduto/i (dottorato di ricerca) da cui si evinca:

- la durata del Corso di studio;
- l'indicazione dell'Università che ha rilasciato il titolo;
- la data di conseguimento e la votazione finale;

con allegata una traduzione ufficiale in lingua italiana o inglese, **rilasciata dall'Ateneo che ha conferito il titolo.**

5. Sono valutabili ai fini della presente procedura, i titoli posseduti, le pubblicazioni scientifiche edite **entro la data di scadenza del bando.**
6. Le pubblicazioni e/o titoli allegati devono essere dichiarati conformi agli originali mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. (punto 4.3 della domanda di partecipazione).
7. I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. (modulo dichiarazioni sostitutive di certificazioni).

Possono avvalersi delle autocertificazioni, secondo quanto espressamente previsto negli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.:

- i cittadini italiani e comunitari;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, **limitatamente** agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani (nello specifico: titolo conseguito presso un Ateneo italiano).



8. I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato pdf (**la cui dimensione massima non deve superare i 30 MB**).
9. L'Amministrazione non assume responsabilità per gli eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore relativi all'inoltro della domanda.

Art. 4

Commissione valutatrice

1. Ai fini della valutazione delle domande dei candidati, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di selezione, il Senato Accademico propone al Rettore la nomina di un'unica Commissione che è composta dai Direttori di Dipartimento nonché da due membri per ogni area scientifica di interesse, dagli stessi indicati. Essa è nominata con Decreto Rettorale e deve concludere i lavori **entro sessanta giorni dalla data di insediamento**. La Commissione designa al suo interno il Presidente e il Segretario. La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione, italiani o stranieri esterni all'Ateneo. I Direttori di Dipartimento, con funzioni di Presidente, e i membri dagli stessi indicati per ogni area scientifica di interesse, costituiscono le Sottocommissioni. La Commissione si riunirà in una prima seduta per formalizzare l'insediamento e per ripartire le attività alle sottocommissioni di ogni area scientifica di interesse.
2. La Sottocommissione, nella prima seduta, stabilisce i criteri di valutazione dei candidati, con riguardo ai titoli e al progetto presentato, che saranno pubblicizzati sul sito web dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegna-di-ricerca>. Successivamente effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dei titoli presentati e del progetto proposto, che sarà esaminato nel corso di un apposito colloquio.

Art. 5

Valutazione comparativa dei candidati

1. La valutazione comparativa tende ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca del candidato. Essa consiste nella valutazione dei titoli presentati e del progetto proposto dal candidato che sarà esaminato nel corso di un apposito colloquio con approfondimento degli argomenti di particolare rilievo scientifico connessi al programma di ricerca presentato dal candidato e la verifica della conoscenza della lingua straniera, indicata nell'allegato A al presente bando.
2. Il punteggio complessivo da assegnare è pari a punti 100, così ripartiti:
 - fino ad un massimo di punti 75 assegnabili ai titoli;
 - fino ad un massimo di punti 25 assegnabili al colloquio.
3. Il punteggio minimo che i candidati devono aver conseguito nella valutazione dei titoli per essere ammessi a sostenere il colloquio è pari a **40/75 punti**.
4. Nella valutazione del curriculum scientifico-professionale si tiene conto:
 - di eventuali diplomi di specializzazione e/o attestati di frequenza a corsi di perfezionamento *post-lauream*, conseguiti in Italia o all'estero;



- dello svolgimento di una documentata esperienza per attività di ricerca già svolta presso soggetti pubblici e/o privati con contratti, *fellowship* o incarichi, sia in Italia che all'estero;
 - delle pubblicazioni scientifiche.
5. La valutazione deve essere adeguatamente motivata. I risultati della valutazione dei titoli, nonché l'elenco dei candidati ammessi al colloquio verranno pubblicati sul sito *web* dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegni-di-ricerca>, prima della data fissata per il colloquio.
La pubblicazione varrà come notifica legale ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, integrato e modificato dalla legge 35/2012.
 6. Il colloquio si svolgerà in un luogo accessibile al pubblico. I lavori concorsuali possono svolgersi anche con modalità telematiche, adottando mezzi che consentano l'idoneo riconoscimento dei soggetti coinvolti, tramite la piattaforma informatica raggiungibile accedendo al sito teams.microsoft.com.
 7. L'elenco delle sedi e delle date di svolgimento dei colloqui, per ogni singola tipologia di assegno, verrà pubblicato sul sito *web* dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegni-di-ricerca> **almeno 20 giorni prima** della data del colloquio. I candidati dovranno essere muniti di documento di riconoscimento in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come **rinuncia** alla selezione.
 8. Il colloquio è indirizzato a valutare i contenuti del progetto proposto dal candidato e le sue competenze, nonché la conoscenza della lingua straniera richiesta.
 9. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la Sottocommissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà pubblicato sul sito *web* d'Ateneo:
Qualora il colloquio evidenzia incongruenze e/o manifeste incapacità nello svolgimento del progetto presentato, la Sottocommissione propone alla Commissione l'esclusione del candidato, fornendo un'adeguata motivazione.
 10. Espletate le prove la Sottocommissione trasmette i verbali alla Commissione che formula la graduatoria per ciascuna delle aree scientifiche di interesse.
A parità di merito e titoli è preferito il candidato più giovane di età.
 11. I risultati della valutazione vengono formalizzati con decreto del Rettore e pubblicati sul sito *web* dell'Ateneo.



Art. 6

Conferimento dell'assegno di ricerca

1. Il vincitore dell'assegno è tenuto ad accettare l'assegno di ricerca **entro 20 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Ateneo, **pena decadenza**, salvo impedimento dovuto a ragioni di salute o gravi motivi debitamente e tempestivamente giustificati e comprovati.
2. Ove entro **20 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Ateneo il candidato non abbia comunicato l'accettazione dell'assegno, **o vi rinunci**, sono convocati gli idonei fino all'esaurimento della graduatoria.
3. Gli assegni sono rinnovabili compatibilmente con la verifica della copertura economica da parte dell'Università degli Studi di Messina, con le modalità previste dall'art. 11 del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca".
4. L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è determinato in € 19.367,00 da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università. L'assegno viene corrisposto in rate mensili posticipate.
5. Ad esso si applicano in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della L. n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, comma 26 e segg. della L. n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.
6. Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa del titolare dell'assegni di ricerca.

Art. 7

Natura e stipula del contratto

1. I rapporti tra il vincitore dell'assegno e l'Università saranno regolati mediante la stipula di un contratto di diritto privato.
2. Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Art. 8

Diritti e doveri dei titolari di assegni di ricerca

1. L'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, deve essere svolta continuativamente, nei limiti previsti dai programmi di ricerca e dalle indicazioni fornite dal docente responsabile, il quale verifica l'attività svolta, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.
2. Il titolare dell'assegno ha diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolge la propria attività. Nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal docente responsabile e comunicata al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo.
3. I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente responsabile, il quale verifica l'attività svolta.



4. Il titolare di assegno di ricerca è tenuto:
 - a presentare al Consiglio della Struttura di riferimento, almeno trenta giorni prima della data di completamento dell'anno di attività, una relazione annuale sull'attività svolta, previa approvazione del docente responsabile;
 - nell'ultimo anno di attività, a presentare i risultati conclusivi della propria attività in un seminario pubblico o nelle forme definite dalla struttura di riferimento, che approva la validità scientifica e ne dà comunicazione al competente ufficio dell'amministrazione centrale dell'Ateneo.
5. Il titolare di assegno di ricerca può svolgere:
 - attività di orientamento e tutorato e assistenza agli esami di profitto in qualità di cultore della materia;
 - un periodo di approfondimento all'estero, ottenendone specifica attestazione da parte dell'ente ospitante, secondo un programma da definire con il docente responsabile e approvato dalla struttura di riferimento, nonché con costi a carico della struttura, fatta salva la possibilità di accedere ad incentivi finalizzati.
6. Il titolare dell'assegno di area medica può svolgere attività assistenziale coerente con il progetto di ricerca, sotto la supervisione del responsabile scientifico e previa autorizzazione della struttura ospedaliera ospitante che ne darà tempestiva comunicazione al competente ufficio dell'amministrazione centrale dell'Ateneo.
7. L'assegnista è tenuto ad osservare quanto previsto nella L. n. 240/2010 e nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca. È tenuto altresì a rispettare le norme del "Regolamento relativo alla proprietà industriale dell'Università degli studi di Messina", del D.P.R. n.62/2013 contenente il "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", del "Codice di Comportamento adottato dall'Università", nonché le disposizioni contenute nel "Codice Etico" dell'Ateneo.

Art. 9

Sospensione, recesso e risoluzione del contratto

1. L'attività dell'assegnista è **sospesa** per maternità (cinque mesi).
Può essere inoltre **sospesa** per malattia grave o nei casi di altre assenze prolungate, motivate e giustificate, che rendano oggettivamente impossibile lo svolgimento dell'attività, previo parere del docente responsabile e deliberato della struttura.
2. I periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione. In caso di maternità il contratto viene automaticamente prorogato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sempre nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.
3. Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni lavorativi annui.
4. Durante il periodo di astensione per maternità, gli assegnisti hanno diritto alla relativa indennità erogata dall'INPS secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di maternità e dal Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 e, in caso di congedo per malattia superiore ai quattro giorni, hanno diritto a



usufruire dell'indennità giornaliera di malattia nei limiti previsti dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

5. Le parti possono **recedere** dal contratto in qualsiasi momento. Il recesso deve essere motivato. Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne **tempestiva** comunicazione al Rettore e alla Struttura di riferimento.
6. Si ha lo scorrimento della graduatoria anche in caso di recesso del vincitore dal contratto purché il periodo rimanente sia di almeno un anno.
7. Qualora il titolare dell'assegno, senza giustificato motivo, non svolga regolarmente l'attività di ricerca, o la stessa venga ritenuta non valida dal Consiglio della Struttura di riferimento o il titolare dell'assegno si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, su richiesta del docente responsabile approvata dal Consiglio della Struttura, viene avviata una procedura che può condurre, a seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, alla **risoluzione del contratto** ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile. Costituisce **causa di risoluzione** del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 c.c., da parte dell'assegnista.
8. Il contratto **si risolve di diritto**, senza alcun obbligo di preavviso, nell'ipotesi di violazione del regime di incompatibilità. In quest'ultimo caso la decadenza e la risoluzione del contratto sono disposte con Decreto del Rettore.
9. Il contratto **si risolve**, inoltre, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. del 16.04.2013, n. 62, e del Codice di comportamento adottato dall'Università.

Art. 10

Proprietà intellettuale

1. I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione di attività svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), sono normati dal Regolamento per la disciplina dell'attività di Brevettazione presso l'università degli Studi di Messina (D.R. n. 2773/2020).
2. L'assegnista ha diritto di pubblicare i Risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei Risultati. L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al docente responsabile.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali connesso alla presente procedura concorsuale è effettuato dall'Ateneo ai sensi del Regolamento Generale Europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati personali e del Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs 196/2003 e s.m.i.



2. L'informativa è disponibile nella sezione privacy dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ateneo/privacy>, e fa parte integrante del presente bando.

Art. 12

Responsabile del procedimento

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Pia Mangano, Responsabile dell'U. Org. Servizi alla Ricerca del Dipartimento Amministrativo "Ricerca e Internazionalizzazione" di questo Ateneo. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa Servizi alla Ricerca – Unità Operativa Assegni e borse di ricerca, recapiti telefonici: 090 676 8503/8574/8615; e-mail: assegni@unime.it.

Art. 13

Pubblicità

1. Il presente decreto, redatto in lingua italiana e inglese, sarà pubblicato all'Albo Online d'Ateneo, sarà altresì reso pubblico per via telematica sui siti internet dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegni-di-ricerca>, del MUR <https://bandi.miur.it/> e dell'Unione Europea <https://euraxess.ec.europa.eu/jobs>.

Art. 14

Norme finali

1. Per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nell'art.22 della legge n. 240/2010, nel DPR n. 62/2013 contenente il "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e nel "Codice di Comportamento adottato dall'Università" nonché alle disposizioni contenute nel "Codice Etico", nel Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) dell'Università degli Studi di Messina (D.R. n. 81 del 16 gennaio 2020), nel Regolamento per la disciplina dell'attività di Brevettazione presso l'università degli Studi di Messina (D.R. n. 2773/2020), nonché alle altre disposizioni vigenti.
2. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione attraverso la procedura online, di cui all'art. 3, implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nei citati regolamenti.
3. La partecipazione alla procedura implica, come acquisito in via preventiva, il consenso al rilascio dei documenti presentati, nel caso di richiesta da parte degli altri concorrenti, ai sensi della normativa in materia di accesso agli atti.

Il RETTORE
Prof. Salvatore Cuzzocrea

ID	DIPARTIMENTO	AREA SC SSD	TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE SCIENTIFICO	LINGUA STRANIERA RICHIESTA
1	Civiltà antiche e moderne	10 10/E1 L-FIL-LET/09	Il romanzo oitanico del XIII secolo e la prosa	A partire dal XIII secolo, conseguentemente al diffondersi di un nuovo modo d'intendere e declinare il genere romanzesco, nel dominio oitanico si inizia ad assistere all'impiego della prosa anche nella produzione di romanzi cavallereschi. Il fenomeno si esplica attraverso la prosificazione di preesistenti opere in versi o la stesura di romanzi direttamente concepiti in prosa. La ricerca intende focalizzare il punto nevralgico di snodo tra l'uso della prosa come strumento consecutivo e secondario rispetto al verso, di cui aveva rappresentato a tutti gli effetti una trasposizione, e l'uso come mezzo espressivo originario e volto alla creazione di prodotti inediti; mira altresì ad approfondire le dinamiche di composizione, tra debito nei confronti della tradizione in versi e introduzione di elementi innovativi sul piano della forma e dei contenuti.	Fortunata Latella	Inglese
2	Economia	07 07/A1 AGR/01	Smart agriculture, Green economy e innovazione: analisi ed indicazioni strategiche ed operative nell'era post Covid-19"	Il progetto di ricerca si pone come obiettivo quello di analizzare il grado di innovazione presente nel settore agricolo. L'assegnista svolgerà la propria attività di ricerca nel campo dell'economia del settore primario e si occuperà di sviluppare, realizzare e stimare modelli economici relativi alle scelte produttive degli agricoltori; in particolare, farà riferimento alle politiche che incentivano scelte tecnologiche più sostenibili, ai modelli relativi alla gestione del rischio da parte degli stessi produttori agricoli e ai meccanismi di funzionamento della filiera agroalimentare. L'assegnista applicherà metodologie di economia sperimentale e di modellizzazione dei mercati e delle politiche agricole comunitarie, nonché tecniche econometriche avanzate applicate a grandi database, ai risultati di esperimenti e ai risultati di indagini campionarie.	Maurizio Lanfranchi	Inglese
3	Giurisprudenza	12 12/A1 IUS/01	Servizi di comunicazione elettronica e protezione dei dati personali	Il progetto di ricerca è diretto ad approfondire il tema dei dati personali e degli strumenti di tutela posto a loro presidio, con particolare riferimento ai servizi di comunicazione elettronica. L'interesse è sollecitato oltre che dalla necessità di riflettere sull'incidenza che il Regolamento 679/2016/UE ha sull'economia digitale, dalla recente emanazione di diverse direttive da parte dell'Unione Europea, che fanno riferimento all'esistenza di una stretta connessione tra dato personale, servizi di comunicazione elettronica e servizi digitali (Dir. 2018/1972/UE, Dir. 2019/771/UE, Dir. 2019/770/UE) L'obiettivo è quello di ricostruire i diritti degli utenti di servizi di comunicazione elettronica e di servizi digitali, tenendo conto anche dei contributi provenienti dalla Corte di Giustizia Europea, dalla giurisprudenza italiana, e dei provvedimenti delle Authority.	Maria Annunziata Astone	Inglese
4	Ingegneria	09 09/E4 ING-INF/07	Sviluppo e caratterizzazione metrologica di sensori risonanti per applicazioni di monitoraggio, diagnostica e health-care	I sensori a risonanza trovano impiego in molte applicazioni industriali, operando in un'ampia gamma di frequenze che va da pochi kHz fino ad alcuni GHz. Il presente progetto di ricerca si propone di sviluppare e caratterizzare sensori in grado di operare in fluidi (gas o liquidi) per diversi ambiti applicativi, con frequenze operative rientranti nel suddetto range. Saranno quindi sviluppate diverse tipologie di sensori risonanti quali ad esempio BAW/SAW (Bulk/Surface Acoustic Wave) e sensori/risonatori a microonde, eseguendo una ottimizzazione dei parametri progettuali e di realizzazione. Per ogni dispositivo verranno quindi valutati, mediante sistemi e procedure di misura ad hoc, i due principali parametri di uscita, il valore di frequenza di risonanza e il fattore di qualità, quando esposti a variazioni della grandezza fisica/chimica da trasdurre.	Nicola Donato	Inglese

ID	DIPARTIMENTO	AREA SC SSD	TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE SCIENTIFICO	LINGUA STRANIERA RICHIESTA
5	Medicina Clinica e Sperimentale	06 06/B1 MED/09	Complicanze croniche microangiopatiche e steatosi epatica non alcolica nel diabete tipo 2: ruolo delle differenze di genere e dei nuovi farmaci	La NAFLD (Non alcoholic fatty liver disease) è una condizione diffusa tra i soggetti con diabete di tipo 2 (TDM2). Il genere ne condiziona la prevalenza e l'evoluzione in fibrosi, entrambe più frequenti negli uomini, rispetto alle donne in età fertile. La NAFLD si associa ad un incremento del rischio di malattie cardiovascolari e probabilmente di complicanze microangiopatiche. Recenti evidenze hanno suggerito un effetto vantaggioso sulla NAFLD dei nuovi farmaci GLP-1RAs e SGLT2-inibitori, ma non è chiaro se questo sia simile nei due sessi. In questo studio saranno indagati in soggetti ambulatoriali con TDM2, osservati per due anni: - l'eventuale associazione tra NAFLD e microangiopatia e l'influenza del genere; - l'effectiveness dei farmaci GLP-1RAs e SGLT2-inibitori su vari indici clinici e strumentali di danno epatico e l'impatto sulle complicanze microangiopatiche.	Giuseppina Russo	Inglese
6	Medicina Clinica e Sperimentale	05 05/E1 BIO/10	Applicazione della nanotecnologia alla medicina per lo sviluppo di terapie mirate (nanomedicina personalizzata), altamente efficaci, attraverso l'uso di nanoparticelle in grado di fornire carichi terapeutici ai siti bersaglio e indirizzare la terapia su percorsi molecolari identificati	Lo studio vuole esplorare i meccanismi di sopravvivenza delle cellule tumorali astrogliali, la progressione attraverso l'identificazione pathways che regolano la proliferazione, l'invasione, la resistenza ai farmaci, l'apoptosi e l'autofagia, utilizzando RNAi (siRNA e microRNA), oligonucleotidi (antisense). Per comprendere la complessa rete biochimica e identificare i nuovi bersagli molecolari nei tumori astrogliali, saranno sviluppati a) nuovi approcci biochimici per lo studio di metaboliti nel microambiente tumorale b) sistemi di rilascio di farmaci tra cui nanoliposomi e/o polimeri per la consegna di agenti terapeutici alle cellule tumorali e al microambiente per ottimizzare l'efficacia terapeutica degli agenti antitumorali e ridurre eventuali loro effetti collaterali. Si svilupperà inoltre una nano particella a doppio assemblaggio a lento rilascio di ncRNA	M'hammed Aguenouz	Inglese
7	Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "G. Barresi"	06 06/A2 MED/04	Il carcinoma epatocellulare (HCC) associato all'infezione da virus dell'epatite B (HBV): sviluppo di bio-marcatori molecolari e di terapie mirate attraverso l'applicazione di metodiche di next-generation sequencing (NGS)	L'HBV è tra i principali fattori di rischio per lo sviluppo di HCC nel mondo. L'integrazione dell'HBV DNA nel genoma cellulare è tra i più importanti meccanismi pro-oncogenetici dell'HBV. L'85-90% degli HCC mostrano integrazione di HBV DNA. Lo studio si propone la caratterizzazione molecolare dei siti d'integrazione in un elevato numero di tessuti tumorali e non-tumorali ottenuti da pazienti con HCC, associato ad infezione da HBV. Si studieranno: (1) hot-spot d'integrazione nel DNA cellulare, (2) l'eventuale associazione tra siti d'integrazione e l'attivazione di pathway di segnalazione oncogenetici, (3) la produzione di short HBV RNA e di RNA ibridi "virus-ospite" contenenti neo-epitopi (per target therapy), (4) la presenza ematica di forme troncate di RNA virale e di RNA ibridi "virus-ospite" che potrebbero essere utilizzati quali nuovi biomarcatori per la diagnosi precoce dell'HCC.	Teresa Pollicino	Inglese
8	Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali	05 05/E2 BIO/11	Molecole della matrice extracellulare nei tumori umani: ruolo dei proteoglicani, glicosaminoglicani e degli RNA non codificanti (ncRNA) regolatori	La matrice extracellulare (ECM) è un insieme di macromolecole coinvolte nel mantenimento dell'integrità strutturale e funzionale dei tessuti. Meccanismi epigenetici e l'alterata espressione di RNA non codificanti, determinano cambiamenti dell'espressione di proteoglicani e glicosaminoglicani della ECM con particolari risvolti nei processi di crescita cellulare, infiammazione, angiogenesi, invasione e metastasi delle cellule tumorali. Pertanto, il progetto si propone di studiare le modifiche epigenetiche e l'espressione di microRNA e altri RNA non codificanti coinvolti nel controllo del metabolismo dell'acido ialuronico (HA) e dei proteoglicani in modelli in vitro di tumori umani.	Salvatore Campo	Inglese
9	Scienze Chimiche, Biologiche, Farmaceutiche e Ambientali	05 05/C1 BIO/07	Esplorazione della diversità microbica e sfruttamento biotecnologico di nuove biomolecole prodotte da estremofili	Nell'ambito dell'Ecologia microbica e delle Biotecnologie Blu, la ricerca è rivolta all'esplorazione della diversità di microrganismi in ambienti estremi, come ad esempio quelli delle sorgenti idrotermali delle Isole Eolie, con particolare riferimento ai procariotermofili, e allo sfruttamento di nuove biomolecole di interesse biotecnologico nei settori medico, farmaceutico ed ambientale. Gli studi verranno effettuati mediante metodi classici e molecolari già consolidati presso i nostri laboratori. I polimeri batterici (esoe-endocellulari) verranno saggiati per le loro attività biologiche (antimicrobica, antibiofilm, antivirale e immunostimolante) e proprietà fisiche e chimiche (biosurfattanti e bioplastiche) utili nelle biotecnologie. Infine si procederà all'ottimizzazione di protocolli per la produzione dei prodotti a basso costo e scalabili di interesse industriale.	Concetta Gugliandolo	Inglese

ID	DIPARTIMENTO	AREA SC SSD	TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	RESPONSABILE SCIENTIFICO	LINGUA STRANIERA RICHIESTA
10	Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali	11 11/C1 M-FIL/01	Soggetto, mente, mondo: prospettive teoretiche contemporanee	Il candidato ideale dovrà disporre di competenze di elevato profilo filosofico per lo sviluppo di un'indagine teoretica su 'soggetto, mente e mondo', nelle prospettive filosofico-teoretiche e scientifiche che concorrono a definire il quadro del dibattito contemporaneo a partire dalle filosofie postkantiane. I profili dei candidati e i progetti presentati dovranno essere compatibili con la declaratoria del s.s.d. di Filosofia teoretica e, in particolare, con i seguenti filoni di ricerca: Teorie della coscienza; Modelli del Sé; Fondamenti epistemologici ed ontologici del dibattito su realismo e idealismo.	Paolo Giuspoli	Inglese
11	Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra	01 01/A2 MAT/02	Semigrupperi numerici, semigrupperi numerici generalizzati e semigrupperi affini: aspetti teorici e computazionali	Il progetto si propone di: 1. individuare nuovi approcci alla congettura di Wilf sui semigrupperi numerici $S \subseteq \mathbb{N}d$, $d \geq 1$, introducendo e caratterizzando nel contempo nuove classi di semigrupperi numerici che possano soddisfarla; 2. sviluppare ed implementare procedure ed algoritmi relativi ai semigrupperi numerici generalizzati, utili alla produzione di esempi, alla verifica di proprietà e per testare la congettura. La ricerca richiede strumenti di algebra commutativa, di combinatoria algebrica e di algebra computazionale.	Rosanna Utano	Inglese
12	Scienze Veterinarie	07 07/H4 VET/08	Strategie per migliorare l'animal welfare degli animali negli allevamenti attraverso il perfezionamento o la sostituzione delle routinarie tecniche chirurgiche aziendali (mutilazioni).	Le mutilazioni zootecniche avvengono in maniera sistematica nella quasi totalità degli allevamenti intensivi del nostro Paese. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di strategie innovative al fine di garantire il benessere degli animali di interesse zootecnico attraverso la riduzione e/o la sostituzione dell'applicazione di alcune tecniche chirurgiche manageriali (mutilazioni) con l'utilizzo di buone pratiche di allevamento, tecniche chirurgiche adeguate, impiego ottimale dell'analgesia perioperatoria, con particolare riferimento all'allevamento suino (castrazioni, caudectomie, amputazione di denti) e ai ruminanti (castrazioni, caudectomie, decornazioni). Lo scopo finale è, quindi, di disegnare un processo di innovazione integrata di sviluppo di tecniche innovative rispetto alle metodologie e alle prassi seguite di routine.	Annamaria Passantino	Inglese